

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 123 del 21/10/2024

**Oggetto: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO “ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DEL DEPURATORE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE PIAZZE” - COMUNE DI CETONA – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE ai sensi della L.R. 69/2011, come modificata in ultimo dalla L.R. 10/2018:

- a far data dal 1° gennaio 2012 è stata istituita l’Autorità Idrica Toscana (A.I.T.) quale ente rappresentativo di tutti i Comuni appartenenti all’ambito territoriale ottimale comprendente l’intera circoscrizione territoriale regionale (art. 3, c. 1) con funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull’attività di gestione del servizio idrico integrato;
- l’A.I.T. ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile (art. 3, c. 2);
- “[...] all’Autorità Idrica si applicano le disposizioni di cui al titolo IV della parte I e quelle di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali)” (art. 5);
- gli Organi dell’Autorità Idrica Toscana sono (art. 6):
 - l’Assemblea;
 - il Consiglio Direttivo;
 - il Direttore Generale;
 - il Revisore Unico dei Conti;

RICHIAMATA la delibera dell’Assemblea n. 2/2024 del 01/03/2024 di designazione dello scrivente alla carica di Direttore Generale dell’Ente per la durata di cinque anni e la formale intesa del Presidente della Regione Toscana resa ai sensi dell’art. 9, c. 1, della L.R. 69/2011 (prot. AIT n. 4093/2024);

DATO ATTO CHE il suddetto incarico ha acquisito efficacia in data 2 aprile 2024 e andrà a scadenza il 1° aprile 2029;

DATO ATTO CHE ai sensi dell’art. 10, c. 1, della L.R. 69/2011 il Direttore Generale ha la rappresentanza legale dell’Autorità;

RICHIAMATE le funzioni del Direttore Generale disciplinate dal citato art. 10 della L.R. 69/2011 e dall’art. 15 dello Statuto dell’Ente;

DATO ATTO CHE l’art. 22 della citata L.R. 69/2011 prevede che i progetti definitivi degli interventi di cui all’art. 10, c. 1, lettera d) della medesima L.R., siano approvati dall’Autorità secondo quanto disciplinato dall’art. 158bis del D.lgs. 152/2006;

Autorità Idrica Toscana

VISTO il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'art. 158bis che stabilisce che i progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito sono approvati dagli enti di governo degli ambiti che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi della L. 241/1990.

VISTO CHE, con l'entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs. 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell'art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l'incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

CONSIDERATO CHE tale approvazione comporta dichiarazione di pubblica utilità e costituisce titolo abilitativo e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;

VISTA la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ad oggetto "Legge regionale 69/2011, art. 22 c. 4 - Delega ai Gestori del SII dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi previsti dai Piani d'ambito" ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio a Acquedotto del Fiora SpA;

RICHIAMATE le Determinazioni n. 15 del 30/12/2019 e n. 2 del 7/01/2020 con le quali il Dirigente dell'Area Pianificazione e Controllo ha conferito alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi e alla Responsabile dell'Ufficio Controllo Interventi, relativamente alle procedure di approvazione dei progetti definitivi delle nuove opere e dei nuovi interventi previsti dai Piani di Ambito, la qualifica e le funzioni di Responsabile del procedimento (ex art. 5 L. 241/1990) finalizzato all'approvazione dei progetti di cui all'art. 22 della L.R. 69/2011 s.m.i. e art. 158bis del D.lgs. 152/2006 s.m.i, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi indette a partire dal 1° gennaio 2020;

VISTO il progetto relativo alla realizzazione dell'intervento denominato "Adeguamento della rete fognaria e del depuratore a servizio della Frazione Piazze" nel comune di Cetona, il quale costituisce parte integrante e sostanziale del presente Decreto (allegato in formato digitale solo all'originale del presente atto – Allegato n. 2), presentato a questa Autorità dal Gestore Acquedotto del Fiora SpA con lettera in atti al prot. n. 9487 del 3/07/2024;

DATO ATTO CHE tale opera è prevista nel vigente Programma degli Interventi di Acquedotto del Fiora SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo di AIT n. 17/2022 e identificato al codice MI_FOG-DEP07_06_0118 (Adeguamento depuratore Le Piazze e collettamento scarichi);

RICORDATO CHE tale intervento rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19 ter del regolamento regionale n. 46R/2008, e che pertanto riveste carattere di urgenza;

VISTA la determinazione di conclusione positiva della conferenza, ex L. 241/1990, della Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi trasmessa a questa direzione (giusto atto

Autorità Idrica Toscana

prot. n. 14969 del 18/10/2024), per l'adozione del provvedimento finale di approvazione del progetto di cui trattasi (Allegato n. 1);

DATO ATTO che dalla determinazione di conclusione positiva della Conferenza sopra detta si rileva che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto di depurazione, in sostituzione dell'esistente impianto di subirrigazione, non più adeguato, al quale confluiranno i reflui già collettati e quelli provenienti dalla zona Nord-Ovest dell'abitato, al fine di collettare le acque reflue dell'intero centro urbano di Piazze in comune di Cetona;
- le opere in oggetto risultano conformi e compatibili con la disciplina urbanistica vigente, come confermato dal competente Servizio del Comune di Cetona con nota prot.5185 del 14/05/2024;
- il proponente ha effettuato il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al D.lgs. 42/2004 presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Siena Grosseto e Arezzo trasmettendo alla medesima la Relazione di verifica archeologica preventiva e acquisendo il relativo Nulla Osta prescrittivo prot. n. 907 del 14/01/2022;
- è stato correttamente effettuato l'avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001, mediante pubblicazione su quotidiani e su albo pretorio del Comune, per le particelle soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

CONSIDERATO CHE, come indicato nella Determinazione di cui sopra, ai sensi della L. 241/1990 e delle disposizioni di cui alla L.R. 69/2011, si è provveduto ad indire apposita Conferenza di Servizi decisoria, ex L. 241/1990, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo, con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, da effettuarsi in forma asincrona (nota prot. n. 10981 del 1/08/2024);

VISTO quindi, sempre dalla determinazione di conclusione della conferenza, che, a seguito della nota prodotta dalla Regione Toscana - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud (in atti al prot. n. 11465 del 9/08/2024) sono stati sospesi i termini dei lavori della conferenza richiedendo integrazioni al proponente e posticipato il termine per l'acquisizione dei pareri/nulla osta alla data del 15/10/2024;

DATO INOLTRE ATTO delle prescrizioni acquisite nel procedimento di Conferenza, come riassunte nella determinazione di conclusione e alle quali il proponente dovrà dare seguito;

DATO ATTO che il provvedimento conclusivo dovrà disporre l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, comportare dichiarazione di pubblica utilità e costituire titolo abilitativo;

VISTI gli artt. 6, c. 1, lett. e) e 6bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO l'allegato parere reso ai sensi dell'art.25 dello Statuto dell'Ente;

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. DI PRENDERE ATTO della Determinazione di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, indetta ai sensi della L. 241/1990 e dell'art. 22, c. 1 della L.R. 69/2011 per l'approvazione del progetto definitivo denominato "Adeguamento della rete fognaria e del

Autorità Idrica Toscana

depuratore a servizio della Frazione Piazze” nel comune di Cetona (allegata al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale – Allegato n. 1);

3. DI DISPORRE, ai sensi dell’art. 12, c. 1, lettera b), del DPR 327/2001 e s.m.i. e dell’art. 22, c. 2, della L.R. 69/2011 e s.m.i., la dichiarazione di pubblica utilità della suddetta opera;
4. DI PRENDERE ATTO in particolare che:
 - la Conferenza dei Servizi si è espressa favorevolmente all’approvazione del progetto nel rispetto delle condizioni sintetizzate nella Determinazione di conclusione sopra detta;
 - deve essere fatto salvo l’ottenimento delle ulteriori concessioni necessarie all’esecuzione dei lavori ed il rispetto delle condizioni previste in nulla osta/autorizzazioni già acquisite dal proponente;
 - il proponente dovrà ottemperare alle varie raccomandazioni/prescrizioni indicate, da prevedere nelle successive fasi di progettazione e/o esecuzione, e nel dettaglio:

REGIONE TOSCANA Direzione Ambiente ed Energia - Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali

ARPAT - AREA VASTASUD Dipartimento di Siena - Settore Supporto tecnico

- ☐ il proponente dovrà effettuare comunicazione del nuovo sfioratore di piena ai sensi dell’art.45 del Regolamento Regionale 46R/2008 e smi;
- ☐ nell’ambito dell’istanza per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale per l’impianto di depurazione dovranno essere seguite le indicazioni sui vari aspetti ambientali elencati e definiti nel parere ARPAT (in atti AIT al prot. 14098/2024) e nel seguito riassunti:
 - Suolo e sottosuolo. In *fase di cantiere*, oltre a quanto dichiarato dal proponente nei documenti di progetto, dovranno essere seguite le indicazioni contenute nelle linee guida ARPAT del 2018 (<https://www.arpato.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpato/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>);
 - Terre e rocce da scavo. Visto il documento di progetto denominato “D_T_V_05_E_Relazione sulla gestione delle materie” dovranno essere tenuti in considerazione i seguenti aspetti per la successiva fase progettuale:
 - ☐ per il riutilizzo delle terre di scavo, dovranno essere rispettati i tempi di cui all’art.21 del DPR120/2017, in caso contrario, queste dovranno essere considerate rifiuti e smaltite come tali;
 - ☐ la caratterizzazione delle terre e rocce ai fini del loro riutilizzo dovrà rispettare quanto indicato negli allegati 2 e 4 del DPR n.120/2017 e quanto indicato nelle Linee Guida SNPA n. 22/2019;
 - ☐ nel caso in cui le operazioni di scavo interessino la porzione satura del terreno, per ciascun sondaggio dovrà acquisito un campione delle acque sotterranee ai sensi del D.P.R. 120/2017 (allegato 2) e Linee Guida SNPA n. 22/2019;
 - ☐ lo stoccaggio temporaneo del terreno vegetale dovrà essere gestito separatamente dagli altri stoccaggi di materiale terrigeno e dovranno essere attuati tutti gli interventi volti a preservarne le caratteristiche chimico-fisiche, evitando il deterioramento della frazione fertile;

Autorità Idrica Toscana

- ☐ la gestione nel regime dei rifiuti delle terre e rocce non conformi al DPR 120/2017 dovrà essere gestito come rifiuto ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06 prediligendo il recupero degli stessi, e riducendo quanto possibile la quantità smaltita in discarica, nel rispetto della gerarchia dei rifiuti
- Rifiuti. Tutti i rifiuti esclusi dal campo di applicazione del DPR120/2017 (residui vegetali, materiali di demolizione, riporto antropico, etc.) in attesa del conferimento all'impianto di smaltimento/recupero, dovranno essere stoccati in sicurezza in contenitori a tenuta di adeguata capacità e separati per tipologie omogenee. I rifiuti dovranno essere classificati e gestiti ai sensi della parte IV del D.Lgs152/06. Allo stesso modo dovranno essere gestiti tutti i rifiuti prodotti durante le fasi di cantierizzazione facendo riferimento anche alle linee guida AR-PAT del 2018 già indicate;
Dovranno essere predisposti, prima dell'inizio dell'attività, appositi piani di intervento di messa in sicurezza e bonifica da adottare nel caso di incidenti che provochino lo sversamento di liquidi inquinanti e trasmessi agli enti competenti prima dell'inizio dei lavori.
- Acque sotterranee. Considerato che l'area ricade in zona con grado di vulnerabilità elevata con presenza di falda libera in materiali alluvionali e che le opere intercetteranno il livello piezometrico:
 - ☐ dovrà essere garantita l'impermeabilizzazione della vasca con materiale adeguato (es. geomembrane impermeabilizzanti);
 - ☐ dovranno essere adottati i necessari accorgimenti al fine di evitare la dispersione di malte cementizie in falda;
 - ☐ In base al contesto idrogeologico rilevato si dovrà valutare l'opportunità di inserire un piezometro controllo a valle del depuratore.
 - ☐ Qualora durante i lavori si rilevino condizioni diverse da quelle descritte nella documentazione presentata e si evidenzino situazioni potenzialmente causa di inquinamento, dovranno essere attivate se necessario le procedure di cui all'art. 242 del D.Lgs. 152/06.
- Scarichi e AMD.
 - ☐ Fase di esercizio: per le AMD generate all'interno dell'impianto, è raccomandato il rispetto dei controlli di manutenzione e delle operazioni di emergenza in caso di guasto e/o sversamento accidentale di sostanze potenzialmente inquinanti. Viene consigliato di incrementare la quota di effluente depurato destinata al riutilizzo per operazioni di pulizia, di manutenzione delle aree a verde ed altre esigenze, nel rispetto delle norme sanitarie vigenti, al fine di ridurre nella misura massima possibile il prelievo da acquedotto.
 - ☐ Fase di cantiere: Le acque di cantiere, comprese eventuali AMD, dovranno essere gestite in relazione al rischio di contaminazione derivante dall'uso e/o stoccaggio di materiali cementizi, malte, oli etc., limitando la generazione delle stesse all'interno del cantiere durante l'avanzamento dei lavori ed evitando al contempo la formazione di ristagni in occasione di eventi piovosi particolarmente intensi.

Viene raccomandato, nella fase di insediamento del cantiere e durante tutta la durata dei lavori, di gestire in maniera controllata e confinata i materiali di lavorazione per minimizzarne la dispersione nel sito d'intervento. È necessario, che siano adottate ed organizzate le misure per la prevenzione e la corretta gestione delle Acque meteoriche dilavanti in coerenza con quanto stabilito per i cantieri dalla DPGR 46/R/2008 e le linee guida ARPAT del 2018 prima indicate.

- Qualità dell'Aria (emissioni polveri). Preso atto di quanto indicato al punto 7.1 del SIA e del relativo programma di monitoraggio così come descritto dal proponente si ricorda di effettuare le necessarie valutazioni in riferimento alle Linee Guida ARPAT sulle attività polverulente, recepite dal Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (PRQA): <https://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-intervenire-sulle-attivita-che-producono-polveri>. Su tali basi dovranno essere adottate le misure adeguate a mitigare la diffusione di polveri quali:
 - costante e periodica bagnatura o pulizia delle piste di cantiere e delle strade di accesso;
 - copertura con teloni dei mezzi per il trasporto dei materiali,
 - bagnatura e/o copertura dei cumuli di stoccaggio terre,
 - installazione di lavar ruote all'uscita del cantiere.
- Rumore e Campi Elettromagnetici. per la fase di esercizio dovrà essere fornita una valutazione di impatto acustico dell'esercizio dell'opera conformemente al DGRT n° 857/2013, a firma di tecnico competente in acustica (iscritto nell'elenco nazionale ENTECA di cui al D.Lgs. 42/2017), o in alternativa dovrà essere fornita una certificazione come definita dall'art. 12 comma 6 quater LR 89/98 e disciplinata dalla DGRT 857/2013 punto A4, sempre a firma di un tecnico competente in acustica, che attesti l'insussistenza di alterazioni del clima acustico della zona a seguito della realizzazione della nuova opera ed il rispetto dei limiti di cui al DPCM 14/11/97, anche in base alle caratteristiche acustiche dei macchinari che saranno installati.

Per quanto riguarda le opere di connessione elettrica in BT in cavidotto per la fornitura ENEL; dovrà essere fornita una stima del campo elettromagnetico generato ai fini di attestare l'ottemperanza alle disposizioni del DPCM 08/07/2003.

Per quanto riguarda la *fase di cantiere*, prima della cantierizzazione dell'opera, dovrà essere prodotta una valutazione d'impatto acustico a firma di un tecnico competente in acustica delle attività di cantiere dell'opera conformemente al DGRT. n. 857/2013. Al fine di ridurre gli eventuali superamenti dei limiti sonori previsti, occorrerà valutare l'opportunità di inserire delle mitigazioni acustiche (barriere mobili) da frapporre tra sorgenti e recettori, verificandone l'efficacia ed indicandone in planimetria le caratteristiche (lunghezza ed altezza). Qualora a valle di tale analisi persistessero gli esuberanti sui limiti normativi, la valutazione di impatto acustico dovrà indicare esplicitamente per ogni fase lavorativa i livelli di emissione sonora richiesti in deroga ai limiti acustici al Comune di competenza che dovrà acquisire il parere ASL come previsto dal DPGRT n° 2/R del 08/01/2014 e smi in caso di deroga non semplificata. Per la valutazione di impatto acustico del cantiere sono richiamate le Linee Guida di ARPAT per i cantieri.

- Gestione del nuovo impianto dovrà essere posta un'attenta e regolare attività di manutenzione che dimostri e garantisca nel tempo il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento dell'impianto di trattamento;

REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Toscana Sud

Per i lavori interferenti in alveo e/o relative pertinenze idrauliche del Torrente Fossalto (AV43697 e AV44129) e del corso d'acqua privo di denominazione AV43673 dovrà essere dato seguito a quanto disposto dal R.D. 523/1904, dalla L.R.T. 80/2015, dalla L.R.T. 41/2018 e dal d.p.g.r. 42/R/2018 alle seguenti condizioni:

- ☐ la Regione Toscana resta sollevata da eventuali pretese da parte di terzi per ogni e qualsiasi danno che dovesse venire causato, anche indirettamente, in conseguenza dell'intervento di cui all'oggetto;
 - ☐ per quanto attiene la realizzazione delle gabbionate e della protezione del fondo dell'alveo, dovranno essere utilizzati materiali idonei a garantire la stabilità del manufatto. Durante le fasi di lavoro dovranno essere previste opportune ammorsature, al fine di scongiurare pericoli di erosione spondale ed aggiramento dei manufatti stessi durante gli eventi di piena, oltre che opportune legature tra singoli elementi che costituiscono la gabbionata in progetto, sia in senso longitudinale che verticale, al fine di garantire un collegamento omogeneo l'uno all'altro, nonché opportuno raccordo alle estremità con il profilo naturale della sponda, al fine di evitare discontinuità tra la struttura in progetto e la conformazione del terreno in loco. Inoltre, il richiedente dovrà accertarsi che il posizionamento in alveo della gabbionata dovrà essere tale da non ostruire la sezione idraulica originaria del corso d'acqua nel tratto interessato;
 - ☐ gli scarichi non dovranno presentare elementi in sporgenza;
 - ☐ per quanto non previsto nell'attuale progettazione, eventuali ulteriori interventi interferenti con le pertinenze idrauliche e con l'alveo dei corsi d'acqua presenti nell'area interessata dalle lavorazioni e riportati nel Reticolo Idrografico e di Gestione del Territorio Toscano di cui alla L.R.T. 79/2012, dovranno essere subordinati a quanto disposto dalle norme nazionali e regionali attualmente vigenti in materia di difesa del suolo (R.D. 523/1904, L.R.T. 41/2018, L.R.T. 80/2015, D.P.G.R. 42/R/2018) e, se dovuto, all'eventuale rilascio di concessione demaniale (D.P.G.R. 60/R/2016);
 - ☐ prima dell'inizio dei lavori, il richiedente dovrà presentare una specifica istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 e del d.p.g.r. 42/R/2018 e della concessione demaniale ai sensi del d.p.g.r. 60/R/2016 per tutte le opere in progetto interferenti con il Reticolo Idrografico e di Gestione di cui alla L.R. 79/2012.
5. DI APPROVARE, ai sensi di quanto disposto all'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e all'art. 22 della L.R. 69/2011, il progetto definitivo denominato "Adeguamento della rete fognaria e del depuratore a servizio della Frazione Piazze" nel comune di Cetona i cui elaborati progettuali, costituenti parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono allegati in formato digitale solo all'originale del presente atto (Allegato n. 2);
6. DI DARE ATTO CHE ai sensi del c. 2, dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., l'approvazione del presente progetto costituisce titolo abilitativo alla realizzazione dell'intervento;

Autorità Idrica Toscana

7. DI DISPORRE l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree private interessate dall'opera in favore di Acquedotto del Fiora SpA secondo il piano particellare e la planimetria catastale allegati al progetto;
8. DI DISPORRE infine che Acquedotto del Fiora SpA, provveda con propri atti all'acquisizione/asservimento delle aree interessate dalle opere, giusta la Deliberazione Assembleare AIT n. 5 del 12/02/2013 ed il suo recepimento nella Convenzione di Affidamento del Servizio ad Acquedotto del Fiora SpA;
9. DI DARE ATTO che la realizzazione dell'opera in progetto riveste carattere di urgenza in quanto rientra nell'Accordo di Programma, di cui al DPGR 143/2015 e ss.mm.ii., finalizzato ad attuare un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato, attuativo delle disposizioni di cui all'art. 26 della L.R. 20/2006 ed all'art. 19ter del regolamento regionale n. 46R/2008;
10. DI TRASMETTERE copia del presente provvedimento:
 - al Dirigente Area Pianificazione e Controllo ed alla Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi per quanto di rispettiva competenza;
 - al Responsabile del procedimento di pubblicazione:
 - a. per la pubblicazione all'Albo pretorio *on-line* dell'Autorità per 15 gg. consecutivi;
 - b. per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, per le finalità di cui al D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., nella sezione "amministrazione trasparente", sotto sezioni:
 - "pianificazione e governo del territorio" > "progetti approvati dall'Autorità Idrica Toscana"
 - "disposizioni generali" > "atti generali" > "decreti del direttore generale".
11. DI INCARICARE la Responsabile del Servizio Progetti e Controllo Interventi della trasmissione di copia del presente Decreto ai soggetti coinvolti nella Conferenza di Servizi.

Il presente atto è registrato nella raccolta cronologica dei Decreti del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Alessandro Mazzei (*)

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005

Autorità Idrica Toscana

Parere ai sensi dell'art 25 dello Statuto

**OGGETTO: ART. 22 L.R. 69/2011. PROGETTO DEFINITIVO DENOMINATO "ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DEL DEPURATORE A SERVIZIO DELLA FRAZIONE PIAZZE" - COMUNE DI CETONA – GESTORE ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA
APPROVAZIONE CON APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO E DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ**

Si esprime parere favorevole in ordine alla **regolarità tecnica** del decreto di cui all'oggetto.

Firenze, 18/10/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGETTI E CONTROLLO INTERVENTI

Ing. Barbara Ferri

(*) Documento amministrativo informatico sottoscritto
con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. 82/2005